

# L'arma della telemedicina per gli ospedali in trincea

Lodi, con il software Zucchetti sarà più facile liberare i letti e controllare i pazienti a distanza: «Offriamo il programma a tutti i presidi italiani»

**LODI**  
di **Laura De Benedetti**

«Abbiamo iniziato a scrivere il codice del software l'11 marzo e il 23 abbiamo inserito i dati dei primi 12 pazienti da monitorare, tutti medici e infermieri in quarantena a casa, per garantire un test qualificato. Dopo averlo messo a disposizione dell'Asst di Lodi, da questa settimana "ZCare" è operativo anche all'ospedale di Crema e presto lo sarà anche per l'Asst di Pavia e l'Asl di Torino». A spiegare come è nato, a Lodi, il programma ideato per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in telemedicina, allo scopo di liberare velocemente posti letto negli ospedali o evitare i ricoveri nei casi di positività non gravi, garantendo la continuità assistenziale a domicilio, è Cristina Zucchetti, responsabile delle risorse umane

della software house Zucchetti, affiancata da Alberto Cazzulani, a capo del team tecnico.

**Sviluppato** in tempo record, basandosi su sistemi esistenti di gestione risorse umane e monitoraggio del diabete, e in costante evoluzione, l'applicativo è stato messo a disposizione in uso gratuito a tutti gli ospedali nazionali: «Il progetto è nato in risposta alle esigenze degli ospedali di Lodi, Codogno e Sant'Angelo, ai quali abbiamo donato anche 300 saturimetri, con modifiche sostanziali apportate su richiesta di Medici senza frontiere - spiegano -. La mag-

gior parte dei pazienti, alcune centinaia, da casa, è in grado, in piena autonomia, di inserire i dati di temperatura corporea, saturazione e battito cardiaco tramite pc, tablet o smartphone e, non appena avremo l'ok di Google Italia, anche tramite un'app; gli altri vengono chiamati dal call center. Il sistema evidenzia in tempo reale, con colori da bianco a rosso, i valori, totali e dei singoli, e fa scattare eventuali allerte. Ogni ospedale è ospitato nella server farm Zucchetti: i tempi si accorciano e tutti possono collegarsi al cloud dal proprio browser. Questa settimana partiamo coi pazienti dell'ospedale di Crema, che ci ha chiesto di aggiungere i dati sui tamponi, perché ad oggi non esiste una banca dati informatizzata, e con due case di riposo di Lodi, tra cui Santa Chiara (pubblica, dove c'è stato un piccolo anomalo di decessi), che

## IL SISTEMA "ZCARE"

«Partiamo con il nosocomio di Crema e con due Rsa del capoluogo»



Cristina Zucchetti ha spiegato le potenzialità del programma "ZCare"

useranno "ZCare" per un monitoraggio interno. Sempre a Lodi stiamo facendo dei test pilota con 3-4 medici di base: siamo pronti, se Asst lo richiede, a farli accedere tutti al sistema. Abbiamo già firmato il contratto di comodato d'uso con l'Asst di Pavia, che ha 8 ospedali, e con l'Asl di Torino». «In futuro - conclude Zucchetti -, grazie a com-

ponenti robotiche, potranno essere collegati al software apparecchi che trasmettono i dati in automatico, dal saturimetro all'elettrocardiogramma. I dati storici potranno inoltre essere analizzati da algoritmi di intelligenza artificiale con scopi predittivi dell'evolversi di una malattia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lodi si difende dall'incubo virus In arrivo 17mila mascherine

La consegna inizia giovedì Sono quasi centomila i dispositivi di protezione a disposizione del territorio

**LODI**

In un video-messaggio, ieri sera, il sindaco Sara Casanova ha ringraziato la Regione Lombardia che ha destinato a Lodi 16.945 mascherine: «Dispositivi di protezione non semplici da trovare. Saranno in distribuzione da giovedì, tramite Protezione civile e polizia locale», ha aggiunto Casanova, rinviando a oggi la comunicazione delle modalità e dei criteri di distribuzione a una popolazione che, nel capoluogo, supera i 45mila abitanti. Probabilmente il Comune istituirà dei 'punti di distribuzione', ma la decisione è ancora al vaglio. In ogni caso Lodi ritirerà la propria dotazione (95mila le mascherine totali destinate al

## BUONI SPESA

Oltre 700 le domande al municipio Ma si dovrà attendere la fine della settimana



Le mascherine saranno distribuite da Protezione civile e polizia locale

Lodigiano, che ha una popolazione di 230mila abitanti) dal centro di smistamento della Protezione civile di Codogno domani pomeriggio.

**I carabinieri**, invece, ieri hanno ritirato dispositivi di protezione (presidi donati dalla Bcc Laudense e disinfettanti prodotti e donati dall'Erbolario) dalla sede dell'Ordine dei Medici, a Lodi, e li hanno portati all'Asst di Casalpusterlengo. L'assegnazione ai

richiedenti degli oltre 243mila euro destinati dal Governo al Comune di Lodi come buoni spesa, invece, non avverrà prima della fine della settimana. Da sabato sono giunte 720 domande in Comune. Palazzo Broletto continuerà a raccogliere fino a mercoledì, mentre l'ufficio anagrafe ha già iniziato le telefonate per capire le reali esigenze dei richiedenti.

L.D.B.

## Sos contagi nelle case di riposo L'appello del sindaco Casanova: «Tamponi a ospiti e operatori»

**LODI**

«Chiediamo l'estensione a tutti gli ospiti e agli operatori della possibilità di sottoporsi al tampone». Questa la richiesta sollevata ieri dal sindaco Sara Casanova durante il confronto sul tema dei tamponi nelle Rsa, alla presenza del direttore generale di Ats Città Metropolitana Walter Bergamaschi, del direttore generale dell'Asst di Lodi Massimo Lombardo e del presidente della Fondazione Santa Chiara Onlus Corrado Sancilio, insieme alla direttrice Maria Rosa Bruno e al direttore sanitario Domenico Furiosi.

**Sul tavolo** l'emergenza nella casa di riposo di via Gorini, nella quale dall'inizio della diffusione dei contagi sono deceduti oltre 50 anziani, tutti con patologie gravi e con sintomi di possibile contagio da Covid-19. Numeri impressionanti che sono stati confermati anche dai vertici della casa di riposo che in totale accoglie 260 persone e dove ogni giorno lavorano una quarantina tra infermieri e Oss. «Un incontro all'insegna della collabora-

zione e della disponibilità delle parti a fare il punto sulle procedure di ricerca del Covid-19 nelle Rsa - spiega il sindaco Sara Casanova -. Ats sta raccogliendo i nominativi degli ospiti sintomatici che effettueranno i tamponi da inviare successivamente per le analisi ai laboratori di riferimento del territorio, tra cui anche il Parco tecnologico padano. Anche i dipendenti della Fondazione Santa Chiara, attualmente assenti dal lavoro, dovranno obbligatoriamente effettuare due tamponi, entrambi con esito negativo, prima di poter rientrare. È di fondamentale importanza che in tutte le case di riposo si continuino a mantenere rigorose procedure di contenimento. Credo che la certezza di poter sottoporre al test tutti i sintomatici abbia un'importanza fondamentale, alla luce dei tanti decessi che nelle Rsa del territorio e anche a Santa Chiara sono stati purtroppo registrati il mese scorso. L'amministrazione ha rinnovato la richiesta di estensione a tutti gli ospiti e a tutti gli operatori sanitari della possibilità di sottoporsi al tampone».

Carlo D'Elia